

FESTAD'AFRICA FESTIVAL XI Edizione

*un evento CRT scenaMadre
direzione artistica Daniela Giordano*

9 10 11 APRILE 2013

TEATRO PALLADIUM

P.zza Bartolomeo Romano 8 Garbatella Roma



VOCI DI DONNA

Palcoscenico alle donne protagoniste del cambiamento e della ricerca artistica ed espressiva di un continente in evoluzione

Festad' Africa festival internazionale delle culture dell'Africa contemporanea, promosso e organizzato dal Centro di Ricerche Teatrali scenaMadre con la direzione artistica di Daniela Giordano, dedica questa XI edizione alla creatività al femminile con incontri, spettacoli, mostre e presentazioni. La manifestazione è realizzata con il contributo della **Regione Lazio – Assessorato Cultura Sport Politiche Giovanili e Turismo**, con il sostegno dell'**Ambasciata della Côte d'Ivoire in Italia**, del **Dipartimento di Scienze Politiche della LUISS – Guido Carli**, in collaborazione con **Bene Rwanda Onlus**, **Scuola Romana di Fotografia e Cinema** e con **ACMID DONNA onlus** associazione delle donne marocchine in Italia. Festad' Africa ha il patrocinio di **Roma Capitale – Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico** e sceglie come titolo di tutti gli spettacoli dal vivo **VOCI DI DONNA. Palcoscenico alle donne protagoniste del cambiamento e della ricerca artistica ed espressiva di un continente in evoluzione.**

La particolarità di questa edizione è che il Festival grazie al protocollo d'intesa tra il Crt scenaMadre e il Ministero della cultura della Cultura e della Francofonia della Cote d'Ivoire in collaborazione con l'Ambasciata della Côte d'Ivoire in Italia ospita una **delegazione di ventiquattro artiste e rappresentanti della cultura ivoriana** che arriveranno da Abidjan a Roma, per realizzare il programma interamente dedicato alla creatività femminile. La settimana di scambio culturale con la Cote d'Ivoire, alla presenza di S. E. l'Ambasciatore Madame Janine Tagliante Saracino, prevede l'arrivo in Italia di una delegazione di membri del governo e artiste ivoriane composta da tre tra le maggiori esponenti della scena dell'arte contemporanea, le pittrici Mathilde Moreau e Monique Aggrey e la fotografa Hien Macline, la pluripremiata scrittrice Fatou Keita, specializzata in letteratura per l'infanzia. Per lo spettacolo dal vivo sono tre le compagnie: la Compagnia Les Reines Mères di Werewere Liking e Nserel Njock, la Compagnia Bin Kadi So diretta da Marie-Josè Hourantier e la Compagnia Tchetché. Capo della Missione è Madame Mouminatou Barry Diaby, Direttore della Francophonie e della Cooperazione Culturale, accompagnata da Madame Angama Kone Malouna vicedirettore della Promozione e del Coordinamento delle Attività Culturali ed Artistiche della Cote d'Ivoire e Madame Kone Taqui Djénéba, Vice Direttore del Ministero della Famiglia, della donna e per l'infanzia.

9 APRILE 2013 ore 21:00
PALLADIUM
P.zza Bartolomeo Romano 8 Roma
Compagnia Les Reines Mères
Werewere Liking e Nserel Njock (Côte d'Ivoire)
PROFESSION FEMMES

di e con **Werewere Liking e Nserel Njock (Côte d'Ivoire)**

accompagnamento musicale e canoro di
Pape Gnepo, cantante batterista
Tébédé Gnepo, bassista corista

Profession femmes è uno spettacolo teatrale e musicale che prende titolo dall'ultimo album de Les Reines Mères (le madri regine). Un ensemble formato da Werewere Liking & Nserel Njock, due sorelle ivoriane di origine camerunense che portano avanti un movimento artistico panafricano che guarda alla tradizione come alle avanguardie artistiche e alla sperimentazione dei linguaggi.

Le donne in Africa, "Primi responsabili della Vita" hanno spesso praticato "il Silenzio", come un modo di vita: "La gallina vede il sorgere del sole ma lascia cantare il gallo ". Purtroppo, questa saggezza si utilizza oggi come una cauzione degli inammissibili abusi. Una voce forte si impone qui: quella che esce dalla profondità del ventre delle donne, per continuare a svolgere sempre il loro ruolo.

L'arma de LES REINES MERES è l'Amore e il rispetto contro tutti i mali che minano il progresso armonico di tutta l'umanità.

Come dei formidabili rapper le due artiste liberano parole cantate, scandite, percosse e danzate.

Ad Abidjan dove iniziano i loro studi fondano anche una scuola per artisti e per formare ai mestieri legati allo spettacolo dal vivo, dal tecnico luci allo scenografo.

Werewere Liking, la sorella maggiore è un'artista eclettica di fama internazionale, si forma come cantante e pittrice sin dall'adolescenza, sviluppando l'interesse per la poesia e la drammaturgia negli anni '70 in Camerun. Nel 1975 espone per la prima volta in Costa d'Avorio e nel 1978 inizia la sua collaborazione come ricercatrice in estetica e tradizioni africane con l'Università di Abidjan. Dopo aver aderito al movimento panafricanista ed esserne diventata uno dei più autorevoli esponenti, Werewere Liking si afferma come artista polivalente e in seguito al suo trasferimento ad Abidjan, approfondisce la sua vocazione all'arte attraverso un percorso di ricerca che unisce riflessione teorica ed ideologica, creazione artistica e attività sociale.

Nel 1985, ha fondato un gruppo teatrale, il Ki-Yi Mbok e il villaggio di Ki-Yi, nella periferia di Abidjan, luogo di convivenza e al contempo laboratorio di sperimentazione teatrale per artisti provenienti da diversi paesi dell'Africa francofona che realizza progetti a scopo sociale soprattutto per i giovani delle aree più disagiate che vengono accolti e istruiti nelle varie arti del teatro, della musica e della danza nonché della sartoria e della scenografia. Si tratta di una grande esperienza collettiva e sociale che ha per scopo quello di rendere gli artisti della società africana contemporanea capaci di promuovere un cambiamento di coscienza e di atteggiamento nell'ambito delle dinamiche sociali urbane post-coloniali. Gli spettacoli del gruppo teatrale Ki-Yi Mbok includono musica e rituali e il frequente utilizzo di marionette. Questo coincide con l'estetica panafricana perseguita da Werewere Liking, che prevede la co-esistenza di linguaggio lirico, reinvenzione di rituali e tecniche d'avanguardia. La compagnia ha realizzato molte produzioni e tournée in Africa, Europa, Canada, Stati Uniti, Messico e Giappone. Scrittrice prolifica e versatile, ha pubblicato opere narrative e drammaturgiche che sono state tradotte in inglese, olandese e italiano. Ha ricevuto il premio Prince Clause. Nel 2000 per il suo eccezionale e fruttuoso contributo alla cultura e alla società ed il premio Noma per il suo libro "La memoire amputée" ed è stata insignita di varie cariche onorifiche; è membro dell'Haut Conseil de la Francophonie ed è Chevalier de l'Ordre National della Costa d'Avorio.

10 APRILE 2013 ore 21:00

PALLADIUM
P.zza Bartolomeo Romano 8 Roma
Compagnia BIN KADI SO (Côte d'Ivoire)
Diretta da Marie-Josè Hourantier
OPERA DU VERBE

Slam, rap, canzoni francesi e africane

Performance poetica sull'arte del dire poetico

Come ritrovare la forza dopo l'evento?

Come curare i nostri mali con delle parole, passare dal presente al futuro...?

Delle parole mitragliatrici colpiscono le teste e sfondano i crani fino a diffondere i contenuti dimenticati: legami di coscienza appaiono all'improvviso...

Mangiare della Parola, penetrazione della Parola in noi fino all'identificazione.

Queste parole diventano cantilena, riarmonizzano le energie per diventare parola unica, nata da molte voci. Finché le parole non diventano altro che sonorità che danno ritmo ai combattimenti!

Marie-José Hourantier, (nota anche come Manuna Ma-Njock) è una donna francese che da molti anni, vive ad Abidjan, dove insegna presso l'Ecole Normale Supérieure. Nel 1980, ha contribuito al rinnovamento degli aspetti estetici del teatro rituale con Werewere Liking, un'artista con la quale ha collaborato fino al 1985. Attualmente, la Hourantier dirige il Bin Kadi So, una compagnia di teatro che ha fondato in Costa d'Avorio in un percorso autonomo da Werewere Liking. Ogni anno organizza anche una particolare mostra artistica chiamata "Arkadi" e contribuisce alla pubblicazione della newsletter L'Arc un dit. Nel saggio sul teatro africano pubblicato nel 2003, Koulsy Lamko, scrive al suo riguardo: "Al fine di animare il suo spazio teatrale, Bin Kadi So Teatro utilizza, a volte, un tipo di tecnica teatrale costruito sull'improvvisazione, l'arte della narrazione e il movimento del corpo: il caffè.-trucca-teatro. Rinfreschi sono venduti al pubblico nel corso di questi spettacoli".

Da alcuni anni, il Bin Kadi So Company organizza l'evento culturale annuale chiamato Arkadi, un festival di teatro che punta i riflettori su uno scrittore promettente affiancandogli una grande mostra di arte visiva in cui vengono invitati gli artisti di spicco, sia nazionali che internazionali. Ha pubblicato molte opere di novellistica e di teatro.

11 APRILE 2013 ore 21:00
PALLADIUM
P.zza Bartolomeo Romano 8 Roma
Compagnie Tchetché (Côte d'Ivoire)
ESPRIT

idea originale C.ie Tchetché

consulente artistico Ibrahima O., Olivier B.

coreografia Nina Z.R. Kiprè

assistente Flavienne B. Lago

con Nina Kiprè, Flavienne B. Lago, Rachelle Goualy, Gninnangnou Larissa Mirelle Kone
musica, luci e regia Abdel Marc Camara S.

Tchetché è una compagnia della Costa d'Avorio tutta al femminile. Dopo molti successi e tour in tutto il mondo con questo *Esprit*, le danzatrici in una rinnovata formazione, si pongono nella dinamica della crescita e del rinnovamento. Nina Kiprè è la coreografa assistita da Flavienne Lago per questa nuova creazione che segue a più di quindici anni di esperienza sulla scena internazionale. La compagnia coniuga tecniche di danza contemporanea a tradizioni rituali. *Esprit* affronta il tema della ricostruzione della continuità. Come andare avanti nel cammino della vita quando il destino cambia l'offerta? Lo spettacolo propone un ritorno alle fonti, all'intangibile, a cui la nostra conoscenza spesso aggiunge le nostre storie uniche e intrecciate ...

Spingendo le nostre forze nel solco della tradizione e del rifiuto della fatalità. Guardando allo spirito.

La Compagnia Tchetché (che significa aquila) è una compagnia di danza contemporanea, composta da donne energiche e dinamiche che donano la forza a questa compagnia piena di ambizioni e che sogna di volare alto nel cielo della creazione coreografica contemporanea. La

compagnia fondata nel giugno 1997 ha in repertorio diverse coreografie: Dimi, Sans repère, Source, Geeme e oggi Esprit è l'ultima creazione.

Ha ricevuto il Premio RFI nel 2000 e il Premio Unesco al MASA 1999, sempre del '99 è il secondo premio agli Incontri Coreografici Internazionali del Madagascar. Nel 2000 si è classificata seconda al Concorso Internazionale di danza di Hannover in Germania. La compagnia è stata ospite a molti festival in tutto il mondo ed ha partecipato alla biennale danza di Venezia nel 2005. In una formazione rinnovata la compagnia pensa di proseguire lo slancio con questo « Esprit ».

ROMA TEATRO PALLADIUM BIGLIETTI intero 10 ridotto 8 euro

PER INFO E PRENOTAZIONI

06 90182721 info@festadafricafestival.com

Ufficio Stampa Festad'Africa festival

Carla Romana Antolini 393 9929813 - Benedetta Boggio 333 2062996

stampa@festadafricafestival.com